



XXXIII SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 29

Deliberazione n. 103 del 5 febbraio 2026

OGGETTO: CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL RICORDO.

Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura	x	
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso		x	16	Proietti Stefania		x
6	De Rebotti Francesco	x		17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea		x
8	Giambartolomei Matteo	x		19	Simonetti Luca		x
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico	x		21	Tesei Donatella		x
11	Meloni Simona	x					

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 103 del 5 febbraio 2026

OGGETTO: CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL RICORDO.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Pernazza (primo firmatario) Romizi, Giambartolomei, Arcudi, Melasecche Germini, Tesei, Pace e Agabiti, recante "CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL RICORDO." (Atto n. 446), trattata congiuntamente all'atto n. 449;

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Pernazza;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

**con votazione sul testo dell'atto n. 446,
che ha riportato 15 voti favorevoli, espressi nei modi di legge
dai 15 Consiglieri votanti dei 16 Consiglieri presenti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che:

- La Repubblica italiana, con la legge del 30 marzo 2004, n. 92 ha istituito il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo delle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale;
- Il Giorno del Ricordo rappresenta un'importante occasione per riflettere su una delle pagine più drammatiche della storia italiana del Novecento, troppo a lungo dimenticata o sottovalutata dal dibattito pubblico e nelle istituzioni;
- E' fondamentale mantenere viva la memoria storica affinché tragedie simili non si ripetano, promuovendo la tolleranza, il rispetto e il rifiuto di ogni forma di violenza politica;

Considerato che:

- L'obiettivo della ricorrenza è sensibilizzare e informare soprattutto le giovani generazioni sulle sofferenze subite da migliaia di italiani costretti nell'esodo forzato, oltre che sulle esecuzioni sommarie avvenute nelle foibe;



- Negli ultimi anni, anche grazie all'istituzione del Giorno del Ricordo, è cresciuta la consapevolezza dell'importanza di approfondire questi eventi attraverso iniziative culturali, storiche ed educative;

TUTTO CIO' PREMESSO IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A celebrare il Giorno del Ricordo ogni 10 febbraio, attraverso attività di sensibilizzazione ed attività pubbliche in collaborazione con enti locali, istituzioni, scuole e università, al fine di diffondere la conoscenza storica degli eventi legati alle foibe e all'esodo giuliano- dalmata;
- A sostenere progetti educativi e di divulgazione nelle scuole umbre, coinvolgendo esperti, storici e testimoni, anche patrocinando viaggi nella memoria nei luoghi simbolo delle tragedie avvenute lungo il confine;
- A favorire la realizzazione di eventi, convegni, mostre e produzioni audiovisive che raccontino la vicenda delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, anche in collaborazione con associazioni nazionali e locali;
- A valorizzare il contributo culturale, civile ed economico degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella società italiana, ricordando il loro ruolo nella ricostruzione del tessuto civile ed economico del Paese;
- A condannare ogni forma di negazionismo e revisionismo storico che tenti di minimizzare o mistificare la tragedia delle foibe e dell'esodo, promuovendo un approccio rigoroso e basato sulla ricerca storica.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente

Sarah Bistocchi

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)